



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PTIC82100G

IST. COMP. - WALTER IOZZELLI -

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Nonostante il contesto di provenienza degli studenti sia mediamente basso, le famiglie partecipano volentieri e collaborano come possono al buon andamento della scuola. La percentuale dell'80% ha versato il contributo volontario richiesto dalla scuola ed utilizzato prevalentemente per finanziare attività di potenziamento e/o di recupero nella scuola secondaria di primo grado e nella primaria.</p>	<p>Il contesto socio economico familiare è basso. Ciò comporta la necessità di non gravare sulle famiglie e di attivarsi per il reperimento di risorse che consentano a tutti gli studenti di fruire di attività di ampliamento dell'offerta formativa. Nonostante l'irrilevante incidenza della percentuale di situazioni di svantaggio, nella scuola sono presenti molti alunni certificati ex lege 104/1992 o cui comunque è diagnosticato un ritardo cognitivo. Ciò causa talvolta rallentamento nello svolgimento delle attività didattiche.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Ente locale si dà da fare con l'organizzazione di progetti di interesse per la scuola. Da qualche anno è attivo un sistema di biblioteca decentrata, che porta oltre alla possibili di contrarre prestiti e restituzioni direttamente a scuola, a poter fruire di professionisti pagati dall'ente locale a svolgere attività di promozione alla lettura, aperta a tutta la cittadinanza.</p>	<p>Il Comprensivo consta di nr. 7 plessi, due dei quali siti a Monsummano ed i restanti in tre diverse frazioni dello stesso Comune. La distanza tra i plessi non rende in generale possibile spostamenti a piedi e ciò determina ostacoli allo svolgimento di attività o progetti tra sezioni o classi parallele. Anche la gestione del personale, sia docente che At a è resa più difficoltosa dalla predetta dislocazione. Il contributo economico dell'ente locale è scarso e si è sensibilmente ridotto negli ultimi due anni. Inoltre, si riscontrano difficoltà nell'utilizzo dello scuolabus comunale.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Nonostante il livello socio economico piuttosto basso dell'utenza, si riscontra nella maggior parte dei casi disponibilità a collaborare e contribuire all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola. Con il contributo volontario dei genitori è stata finanziata negli ultimi anni un'attività di potenziamento delle lingue straniere, a cominciare dall'inglese, a beneficio di tutti gli studenti dell'Istituto. L'Ente Locale finanzia da anni un importante progetto di biblioteca decentrata presso un plesso di scuola primaria del Comprensivo ed</p>	<p>La dislocazione sul territorio dei vari plessi di cui si compone il Comprensivo, l'ubicazione in tre distinte frazioni del Comune di Monsummano non raggiungibili a piedi l'una dall'altra, crea difficoltà nella realizzazione di iniziative parallele tra le varie classi, anche in conseguenza della mancata possibilità di fruire contemporaneamente, da parte di più plessi, del servizio di scuolabus comunale. Quest'ultima difficoltà si ripercuote necessariamente sugli orari di ingresso e di uscita degli alunni, che non possono essere uguali tra i vari plessi di scuola</p>

<p>un'attività di promozione alla lettura, all'interno del medesimo plesso, aperta a tutta la cittadinanza con l'ausilio di attori professionisti. Con i fondi regionali Pez si finanziano annualmente attività di recupero e di potenziamento in orario extracurricolare nella scuola secondaria ed attività di supporto psicologico a beneficio delle famiglie di tutti gli alunni ed un servizio di sportello rivolto agli studenti di scuola secondaria.</p>	<p>primaria. Nessun plesso di scuola primaria, nè la scuola secondaria dispongono di palestra interna: ciò costituisce ulteriore vincolo, poichè l'utilizzo degli spazi destinati alle società sportive ed alle altre scuole, di fatto li rende disponibili al comprensivo solo in determinati giorni e fasce orarie. Persiste da anni, infine, una grossa criticità relativamente alla scuola secondaria di primo grado, che è di fatto ubicata all'interno di struttura che ospita anche la secondaria di altro Comprensivo, da cui è separata da semplice pannello mobile e dotata di un sistema di allarme azionabile solo dai locali dell'altro comprensivo. Il tutto con conseguenti e inevitabili problematiche legate alla sicurezza. La situazione, da precaria quale si configurava al momento della creazione del Comprensivo nell'a.s. 2008/09, si è "cronicizzata"; nel contempo, le classi sono aumentate e gli spazi risultano insufficienti.</p>
--	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Nella maggioranza dei casi, la scuola può far conto su docenti di ruolo da anni in servizio nella scuola. Nella secondaria, in particolare, si è consolidato un gruppo di docenti che è riuscito a fare squadra ed il cui lavoro ha fatto crescere il segmento in parola e creato grande soddisfazione nell'utenza. Sono poi presenti nella scuola alcune figure chiave, con funzioni strumentali e/o referenze varie, che rappresentano valido punto di riferimento e strumento di amalgama tra i docenti del Comprensivo. Annualmente vengono svolte attività di formazione afferenti alle competenze digitali da parte di docenti interni disponibili a condividere con i colleghi le proprie competenze professionali.</p>	<p>L'età medio alta della maggior parte dei docenti, soprattutto nella scuola primaria, crea qualche resistenza all'uso di nuove metodologie didattiche o delle strumentazioni digitali. Scarsissimo è il numero dei docenti di ruolo nell'area "sostegno", a fronte di un significativo numero di alunni che ne necessitano; la carenza di personale dotato del titolo di specializzazione rende necessari continui interventi di monitoraggio e supporto da parte delle figure-chiave presenti nella scuola. La mancanza di figure dotate di adeguate competenze digitali rende necessario il ricorso ad esperto esterno, con onere finanziario a carico della scuola.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Si riscontra omogeneità tra i vari plessi, relativamente alla percentuale di ammessi alla classe successiva, così come nella distribuzione degli alunni tra le varie fasce di livello. Negli ultimi due anni si è ridotta la varianza in precedenza evidente tra le varie classi.	Gli esiti degli studenti mostrano una maggiore concentrazione nella fascia "voto 6", rispetto alle varie medie (provinciale, regionale e nazionale). Rispetto al 2016/17 è livemente aumentata anche la fascia "voto 7", mentre sono in leggera diminuzione le altre. Gli abbandoni ed i trasferimenti registrati in corso d'anno afferiscono a contesti familiari spesso seguiti dai servizi sociali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La maggiore concentrazione degli studenti nella fascia di voto medio-bassa è da addebitarsi, nella stragrande maggioranza dei casi, alla presenza di alunni border line, in via di osservazione o ben non diagnosticati/certificati a causa di resistenze o disinteressamento delle famiglie. Per detti alunni la scuola rappresenta punto fondamentale di riferimento ed il raggiungimento della sufficienza una vera e propria conquista al termine di percorsi guidati dai docenti.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Il punteggio medio ottenuto dagli alunni dell'Istituto nelle varie prove è positivo e superiore alle varie medie (provinciale, regionale e nazionale). In merito alla distribuzione degli studenti tra le varie fasce, si registrano -sia in italiano che in matematica- quote di studenti collocate nei livelli 1-2 inferiori alla media nazionale e viceversa quote nei livelli 4-5 superiori alla predetta media	Al di là del positivo esito globale, si registrano alcune carenze in relazione ad un plesso di scuola primaria, in cui le performances delle classi quinte sono risultate insoddisfacenti ed al plesso di scuola secondaria di primo grado, ove non sono stati buoni, nè gli esiti delle prove di matematica (oltretutto con allocazione nei livelli 1-2 decisamente superiore alla media nazionale), nè quelli relativi alle prove di inglese.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha lavorato, negli ultimi tre anni, su tutte le competenze chiave ed ha somministrato agli studenti prove comuni per classi parallele, corrette poi sulla base di comuni griglie di valutazione, finalizzate a rilevare e valutare quelle acquisite. Attraverso lavori per Dipartimenti, a partire dalla scuola dell'infanzia, vengono annualmente definiti sfondo integratore e tematiche di base su cui far lavorare gli studenti, sia singolarmente che per gruppi, e costruire le prove. Segue confronto collegiale sugli esiti delle prove stesse. I risultati ottenuti con gli studenti sono molto buoni	Il lavoro sulle competenze chiave viene svolto soprattutto in maniera trasversale nella scuola. Ciò, stante la suddivisione del comprensivo in vari plessi, comporta difficoltà di ordine logistico nell'organizzazione e svolgimento degli incontri. Verbali ed appunti delle varie commissioni di lavoro vengono condivise attraverso "google suite", ma, nonostante ogni anno docenti interni competenti e disponibili organizzino corsi di formazione per l'utilizzo di detta applicazione, ancora elevato è il numero di coloro che di fatto non ne fa uso.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La stragrande maggioranza degli studenti in uscita dalla scuola primaria ottiene risultati in linea con quelli riportati nel precedente segmento di scuola. Analogamente, gli alunni usciti dal primo ciclo risultano ammessi al secondo anno di sc. sec. di secondo grado in percentuale pari ad oltre il 95% (quelli che hanno seguito il consiglio orientativo dei docenti) ed in misura pari a circa il 76% (quelli che non hanno seguito il consiglio orientativo della scuola) .</p>	<p>Solo il 50% degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola; trattasi di percentuale inferiore rispetto alle varie medie provinciale, regionale e nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio generale delle classi V dell'a.s. 2017-18, rispetto alle classi II del 2014-15, è rimasto o invariato o migliorato. Stessa situazione relativa alle classi III di scuola secondaria.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale, in cui la progettazione disciplinare è collegata agli obiettivi di competenza attesi. Vengono strutturati e realizzati ogni anno compiti di realtà per classi parallele finalizzati alla valutazione delle competenze sulla base di apposite griglie di valutazione. Le attività di potenziamento dell'offerta formativa sono finalizzate alla realizzazione degli obiettivi del PTOF. Il collegio è articolato in dipartimenti per ambiti disciplinari, punto di riferimento per la progettazione didattica. La scuola effettua una analisi dei risultati delle prove comuni e dei test INVALSI ed una successiva discussione negli organi collegiali.</p>	<p>Risulta da potenziare la programmazione di attività per classi parallele. Sono da ampliare le prove comuni per classi parallele nella secondaria di I grado. Gli interventi specifici di recupero devono essere collegati in modo più puntuale agli esiti della valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo abbastanza chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica è abbastanza condivisa tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza alcuni interventi specifici a</p>

seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola è dotata di 3 laboratori di informatica, due presso la scuola primaria e uno presso la scuola secondaria di I grado, che ha inoltre in dotazione un laboratorio mobile di tablet. Vi è una connessione ad internet a banda larga presso la scuola secondaria di I grado. Vi è in generale una buona diffusione di didattica basata su lavoro di gruppo e didattica laboratoriale. Le regole di comportamento tra gli studenti sono ben definite nel Patto educativo di corresponsabilità e socializzate in modo adeguato. Le relazioni tra gli studenti e tra studenti e docenti sono generalmente positive.	Gli strumenti tecnologici sono diffusi in modo non uniforme nei vari plessi dell'Istituto. L'accesso ai laboratori non è quindi uniforme. La connessione ad internet risulta problematica nella maggioranza dei plessi. La biblioteca dell'Istituto è attiva, ma ne dovrebbe essere potenziato l'uso diffondendolo agli altri plessi. L'utilizzo di metodologie didattiche innovative è legato più alla buona volontà del singolo docente che ad una pianificazione strutturale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi, sia per la distribuzione non uniforme delle attrezzature, sia per la disomogenea formazione del personale docente. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono saltuari e non coinvolgono allo stesso modo tutti gli insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in modo non strutturale. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Viene adottata una didattica inclusiva. Per ogni studente con disabilità o BES viene redatto un apposito PDPT, il cui raggiungimento viene monitorato sia in itinere che al termine dell'anno	Non è formalizzato un protocollo di accoglienza di alunni disabili, BES, stranieri, pur in presenza di linee guida diffuse all'inizio di ogni anno scolastico. Occorre riorganizzare le attività di recupero,

<p>scolastico. La scuola può contare su alcune figure chiave, tra cui la funzione strumentale ed i vari referenti, che fungono da guida ai colleghi per le pratiche di inclusione. La scuola organizza attività di recupero e potenziamento, anche applicando metodologie innovative.</p>	<p>rendendole più strutturali nella scuola primaria e in generale collegandole in modo più puntuale alle esigenze emerse in sede di valutazione.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficientemente efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono sufficientemente diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola organizza un percorso di continuità tra ordini di scuola diversi articolato e strutturato. I docenti dei vari ordini di scuola si incontrano periodicamente per progettare tali attività. Negli anni le attività di continuità hanno efficacemente reso più coeso il corpo docente e aumentato il senso di appartenenza all'Istituto Comprensivo da parte dell'utenza. Vengono organizzate attività strutturate di orientamento, coordinate da un apposito gruppo di lavoro e monitorate nel tempo.</p>	<p>La percentuale di studenti che segue il consiglio orientativo è piuttosto bassa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne presso le scuole superiori del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; Circa la metà degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione e la visione della scuola sono definite nel PTOF come priorità dell'Istituto. L'attività dell'Istituto è verificata in modo puntuale anche attraverso questionari di monitoraggio e gradimento. L'Istituto ha individuato quattro funzioni strumentali al PTOF. Le risorse economiche del Programma Annuale si concentrano sui progetti prioritari.	La condivisione con il territorio è limitata da una partecipazione non molto attiva da parte di molti genitori. La rendicontazione sociale deve essere implementata.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione dell'Istituto condividendola con la comunità scolastica e con le famiglie. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola fa parte della rete d'ambito per la formazione e promuove la partecipazione ai corsi organizzati. Vi sono vari gruppi di lavoro su tematiche specifiche e dipartimenti per aree disciplinari. Strumenti e materiali didattici sono condivisi sulla piattaforma online di Google Suite. La scuola valorizza le competenze professionali attraverso incarichi specifici.	Serve una nuova rilevazione delle esigenze formative del personale. Da potenziare e monitorare le ricadute che le iniziative di formazione hanno nell'attività didattica. La partecipazione alle iniziative di formazione deve essere riorganizzata e monitorata.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale in modo abbastanza puntuale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola partecipa ad accordi di rete con le scuole dell'ambito territoriale per condividere percorsi di aggiornamento e formazione professionale, per attivare progetti di recupero del disagio e della dispersione scolastica, per accedere a finanziamenti dagli enti locali. Le famiglie riconoscono il ruolo importante dell'istituzione scolastica, come testimoniato dall'alta adesione al contributo volontario. La scuola ha adottato da anni il registro elettronico che viene utilizzato attivamente per condividere con le famiglie i risultati della valutazione scolastica, gli argomenti trattati, i compiti per il lavoro pomeridiano, le comunicazioni scuola-famiglia.	La partecipazione delle famiglie agli incontri proposti dalla scuola non sempre è numerosa. Rispetto alle elezioni degli organi collegiali o alla compilazione dei questionari di gradimento, la partecipazione risulta scarsa. Risulta da migliorare la partecipazione della componente genitoriale al confronto sulla definizione dell'offerta formativa.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se la partecipazione non sempre è adeguata.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre la concentrazione degli alunni collocati nella fascia di voto "6", in particolare relativamente alle discipline di ambito scientifico.

Traguardo

Individuare ed applicare metodologie e strategie didattiche innovative finalizzate ad una maggiore personalizzazione degli interventi, in modo da ottenere risultati complessivamente migliori nelle varie discipline.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Proseguire con le attività mirate all'introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti;

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornare il curricolo verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturando la parte delle competenze in uscita.

3. Ambiente di apprendimento

Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale;

4. Ambiente di apprendimento

Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "google suite";

5. Ambiente di apprendimento

Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali.

6. Inclusione e differenziazione

Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere).

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prosecuzione delle attività di diffusione di "buone pratiche" in Istituto tramite incontri destinati all'autoformazione tenuti da docenti disponibili;

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Istituire forme di coordinamento e monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Prosecuzione delle attività di coinvolgimento dei genitori in attività organizzative ed educative di supporto all'azione didattica.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Pur essendo risultati complessivamente positivi, gli esiti delle prove standardizzate mostrano alcune carenze specifiche e permane una certa disomogeneità.

Traguardo

Ridurre ulteriormente la varianza negli esiti delle prove standardizzate e innalzare globalmente i livelli raggiunti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Proseguire con le attività mirate all'introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti;

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornare il curricolo verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturando la parte delle competenze in uscita.

3. Ambiente di apprendimento

Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale;

4. Ambiente di apprendimento

Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "google suite";

5. Ambiente di apprendimento

Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali.

6. Inclusione e differenziazione

Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere).

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prosecuzione delle attività di diffusione di "buone pratiche" in Istituto tramite incontri destinati all'autoformazione tenuti da docenti disponibili;

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Istituire forme di coordinamento e monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Negli esiti delle prove standardizzate, si sono registrate alcune carenze in relazione sia ad alcuni plessi, sia ad alcune competenze di ambito scientifico e linguistico. Inoltre, i risultati scolastici degli studenti mostrano una maggiore concentrazione degli studenti nelle fasce di voto più basse rispetto alle varie medie provinciale, regionale e nazionale: risulta quindi da portare avanti il lavoro per creare maggiore uniformità tra classi parallele e per innalzare globalmente i risultati scolastici degli studenti. Tale lavoro dovrà essere finalizzato non solo al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate, ma più in generale al raggiungimento di competenze più ampie e strutturate.